Mercoledì 6 Novembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 264.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La parola di Cavallotti

Davanti il monumento inaugurato a Milano, domenica, parlò Felice Cavallotti quale *Bardo della Democrazia*; parlò successivamente, in un banchetto di Deputati radicali, quale capo dell'Estrema Sinistra parlamentare.

E nel Discorso pronunciato davanti il monumento, quante sacre memorie evocate, e quale acume di critica nel ravvicinare gli eroi ed i grandi dell'évo antico alla sublime figura del Capitano del Popolo! E qual riavvicinamento di nomi e fatti onorandi, nel ritessere l'epopea del nostro risorgimento! E quanto assennato giudizio, quando Cavallotti riconosceva in Garibaldi la potenza di riunire intorno a sè diverse bandiere, diverse fedi!

Nel Discorso di domenica Cavallotti, dopo cento Oratori che trattarono il medesimo soggetto, seppe rinvenire forme nuove, e destare emozione profonda negli ascoltatori; specialmente dai luoghi, e dalle inclite memorie del patriotismo di Milano, seppe trarre vivacissime immagini sì da eccitare all'entusiasmo.

Domenica Cavallotti apparve veramente il *Bardo della Democrazia*, e la sua eloquenza fu nobile, artistica, commovente, profetica.

Ma poi? Poi abbiamo Felice Cavallotti che parla ad un banchetto intimo, cioè tra i suoi correligionarii. Sono passate alcune ore, ed egli non è più il *Bardo dagli alti ideali*; sembra un capo di congiurati, è il partigiano che, nelle presenti gravi condizioni d'Italia, mira a perseverare in una lotta personale, per cui nel corso dell'anno umiliò troppo l'alto ingegno suo.

Alludiamo alla dichiarazione del Cavallotti (se il telegrafo narrò il vero), per la quale, appena riaperto il Parlamento, si dovrebbe *rinnovare la battaglia al Governo che approva e sanziona l'immoralità!*

Anzi il Cavallotti affermò essere *giunto il momento* a ciò; mentre tutto dovrebbe sconsigliare lui dall'atteggiarsi novellamente ad atleta. Ma principalmente dovrebbe esserne distolto dal contegno della maggioranza o quasi totalità del Paese, sazia di contumelie, avida di speranze nella serietà de' suoi maggiorenti e governanti.

Credevamo che per trattenere Cavallotti dalla nuova sfida contro Francesco Crispi avrebbe dovuto frammettersi l'immagine del Capitano dei Mille! Infatti se pel monumento di Milano il Cavallotti apparve nella sua fisionomia geniale di Patriota e di Poeta, sul Gianicolo, davanti ad altro monumento, Crispi rappresentava l'omaggio della Nazione verso il Grande *ch'è simbolo e mito, fiamma e bandiera.*

Concordi nel nobilissimo omaggio, veneratori ambedue di *questa luce d'un ideale italiano*, quanto dorrà nel vederli, e così presto, poi scendere in lizza! E mentre, come andiamo ripetendo, tutti i nostri uomini politici dovrebbero dar tregua ad antipatie ed a ripicchi, per pensare seriamente a consolidar l'edificio!

Convocazione del Parlamento.

Il Senato è convocato pel 21 corrente col seguente ordine del giorno:

Sorteggio degli uffici, discussione del progetto di legge sulle tramvie a trazione meccanica e delle ferrovie economiche. La Camera è convocata il 21 corrente col seguente ordine del giorno:

Sorteggio degli uffici. — Discussione dei seguenti disegni di legge: I. termine allo esercizio delle azioni di rivendicazione e svincolo dei beni costituenti dotazione di benefici e cappellanie di patronato laicale, soppressi colle leggi anteriori a quella del 15 agosto 1867; II. modificazioni dell'ordinamento del corpo guardie di finanza; III. modificazioni delle leggi sul credito fondiario 22 febbraio 1895 e 17 luglio 1890; IV. convenzione commerciale con l'Argentina; V. spesa straordinaria di 5000 lire a titolo di rimborso all'ospedale Matteo di Pavia per eccedenza di spesa nel mantenimento della clinica ostetrica.

—

L'Opinione di iersera, dice che all'apertura della Camera l'on. Crispi depositerà i documenti del processo Giolitti. La Camera deciderà che cosa si debba farne.

— All'apertura della Camera dicesi che i ministri Sonnino e Mocenni esporranno francamente la posizione in Africa, il fabbisogno finanziario e i mezzi di provvedervi nei limiti dei bilancio.

Due nuovi incrociatori: Agordat, Coatit.

Il ministero della marina ha trasmesso alla direzione dell'arsenale di Castellamare i piani per la costruzione di due nuovi incrociatori corazzati, del tipo *Partenope*. Se ne comincerà tosto la costruzione. Verranno battezzati l'uno *Agordat*, l'altro *Coatit*.

Un inviato inglese assassinato.

Simla, 5. L'inviato britannico di Cabul fu ucciso, suo figlio e l'ufficiale di ordinanza feriti da un messaggero, colpito improvvisamente da pazzia furiosa. L'assassino è stato massacrato dai presenti.

Da Trieste.

Dibattimento contro un friulano. Il 15 corr. comparirà dinanzi alle assise Benedetto Costantini, di 24 anni, nativo di Ampezzo, accusato del crimine di uccisione. Egli è il protagonista del grave fatto di sangue avvenuto l'undici settembre nella fabbrica di birra Dreher, nella quale rimase vittima il bottaio Antonio Vögleiu, per aver ricevuto dal Costantini un colpo di mannaia alla parte sinistra del collo, che lo uccise. Il diverbio era accaduto per futili motivi.

Sul ritiro di Mons Glavina, scrive la *Tagesport* di Graz:

Certo non si erra se si ricercano le cause delle dimissioni di monsignor Glavina da una parte nelle sofferenze fisiche, dall'altra nella coscienza dell'incapacità di dirigere la navicella della chiesa attraverso delle onde nazionali sempre più alte. Il vescovo cade vittima della propria debolezza.

Il memoriale del municipio, diretto al Papa per imputare il Vescovo personalmente di propaganda slava, è stato proibito dal Governo, ma tuttavia lasciò uno spino nel cuore del Vescovo.

L'antagonismo fra il clero italiano e quello slavo, aumenta sempre più e v'è bisogno di una mano forte, decisa, per imporre i limiti agli attacchi del clero sloveno, croato e czeco coalizzato; questa forza manca invece a monsignor Glavina e da ciò deriva che il più giovane cooperatore sloveno osa di resistere a faccia aperta. E non è derisione dell'autorità vescovile, che ecclesiastici slavi facciano causa comune con preti sospesi *a divinis* che sono attivi nel campo giornalistico? Allorchè monsignor Glavina nel 1882 venne trasferito dalla sede vescovile di Parenzo a Trieste, non si poteva sospettare che sotto il suo reggimento s'inaugurerebbe una era di lotta e di disunione, e ciò per la sua debolezza. Egli deve scontare questa debolezza nell'esilio volontario.

Per esplorare il polo Sud.

Berlino 4. Ieri, sotto la presidenza del consigliere intimo Neumayer, che partecipò alla spedizione al polo nord capitanata dal De Payer, si è riunita la commissione germanica per l'esplorazione del polo sud, per discutere il piano dell'invio di una spedizione tedesco-antartica. La commissione ne approvò l'invio e decise che la partenza avvenga da Pergü'en a bordo di due navi, ai cui capi deve essere lasciata piena libertà d'azione. Le spese complessive della spedizione ammonteranno a circa 95 mila marchi.

Audacissimo atto di brigantaggio
in Olanda.

Amsterdam, 4. Quaranta individui armati di randelli penetrarono ieri nella sala dei concerti di un albergo primario di Amsterdam, imponendo agli avventori che vi si trovavano di consegnare loro il denaro ed i preziosi che avevano seco. La polizia comparve sul luogo quando l'audace colpo di mano era già compiuto.

Una colonia socialista al Paraguay.

Una relazione pubblicata di recente dal *Foreign Office* di Londra ci fornisce delle notizie abbastanza curiose intorno a una colonia stabilitasi al Paraguay nell'anno 1893 col nome di *Nuova Australia*. I suoi fondatori volevano dimostrare che una società fondata sul comunismo dà ai suoi componenti la maggior somma di felicità possibile; ma anche la società della Nuova Australia ebbe la sorte di quelle che la precedettero: il meccanismo artificiale e complicato fondato su di un'utopia non potè resistere al funzionamento di pochi giorni.

Nel 1893, allorchè l'Australia attraversava una crisi disastrosa, alcuni coloni si lasciarono facilmente persuadere che in un'organizzazione collettivista avrebbero trovato il benessere e la felicità che la società moderna non aveva loro data. Si riunirono, elaborarono uno statuto ispirato al più puro comunismo e affidarono la direzione generale dell'Impresa al Consiglio di tutti gli adulti, le cui deliberazioni, per esser valide, dovevano esser votate con due terzi di maggioranza.

Il campo d'esperimento fu fornito dal governo del Paraguay il quale concesse alla società un terreno di 100 leghe quadrate sulle rive del Tibucuari, che doveva diventare proprietà assoluta della società stessa, se in sei anni fosse riuscita ad attrarvi 1200 famiglie che formassero una popolazione dalle 4000 alle 6000 anime. I coloni dell'Australia, forse attratti più dalle favolose descrizioni della ricchezza e della fertilità del paese che dagli Statuti della Nuova Australia, riunirono una somma di fr. 750.000, e nel settembre 1893 sbarcarono al porto di Villa Rica. Nei regolamenti sociali era stata introdotta una clausola, secondo la quale ogni socio che si ritirasse dall'impresa, perdeva la somma che aveva versata.

Senonchè, appena sbarcati, gli immigranti videro che erano stati ingannati e che il paese era ben diverso da quello che era stato loro descritto; a ciò si aggiunse l'incapacità degli amministratori che si manifestava ad ogni istante. Posti in una condizione difficilissima, i direttori della società dovettero ricorrere a rimedi estremi. Gli statuti proclamavano l'abrogazione di qualsiasi autorità; essi invece si arrogarono diritti regali. Gli statuti ponevano come principio fondamentale l'eguaglianza dei salari e il diritto di ciascuno di vivere sui beni della comunità; i direttori invece si affrettarono a espellere, senza indenizzo e senza ricorrere al suffragio degli adulti, tutti i soci dediti all'ubbriachezza e gli inutili; e finalmente misero al colmo l'esasperazione dei soci circondandosi d'una specie di polizia.

Allora i coloni si divisero in due campi: da una parte quelli che riconoscevano per il momento l'autorità del Lane, uomo poco intelligente, ma energico, che aveva afferrato il potere; dal l'altra i dissidenti, che in numero di 85 abbandonarono la Nuova Australia e tornarono a Villa Rica coll'intenzione di tornare in Australia. Senonchè il governo del Paraguay, comprendendo che quell'esodo così precipitato avrebbe prodotta una cattiva impressione, accordò loro un altro territorio, accanto alla provincia di Gonzales, dove la colonia dei dissidenti si stabilì e prosperò, poco curandosi delle regole di solidarietà e di eguaglianza stabilite dai fondatori della Nuova Australia.

Intanto nella colonia madre si produceva una seconda scissione. Il dittatore capitolò davanti al malcontento generale e si ritirò con 50 uomini in un'altra terra situata presso Casapa. Per tal modo, trascorsi pochi mesi dall'epoca in cui i primi coloni erano sbarcati al Paraguay, la spedizione si era divisa in tre frazioni: la prima stabilita a Las Ovejas, sul territorio della Nuova Australia; la seconda nella provincie di Gonzales, e la terza, sotto la direzione del Lane, a Casana.

Dopo le scissioni cominciarono le defezioni, e già nel settembre del 1894 venticinque persone abbandonarono la Nuova Australia e si recarono a Buenos Ayres, dove ebbero a dichiarare che, se si fornissero ai coloni della Nuova Australia i mezzi di rimpatriare, non ne rimarrebbe che un quarto!

Però, dopo le esperienze fatte, i coloni della Nuova Australia hanno rinunziato ai loro ideali, la colonia esiste ancora e poichè è stabilita su di un terreno fertile e ha l'appoggio del governo del Paraguay, essa può sperare in un lieto avvenire; ma non è più una colonia socialista.

Frana che minaccia un villaggio.

Fiume, 4. Causa la piena del torrente Recina si è manifestato un lento ma continuo scoscendimento di terreno a Grohovo. La frana minaccia molto da vicino il villaggio. Le autorità si sono recate sul luogo per dare disposizioni per il salvataggio delle case minacciate. I vigili di Fiume recatisi a Grohovo provvidero a erigere baracche per riparare gli abitanti, costretti ad abbandonare le loro case.

Gli operai al Transvaal.

I giornali che ci giungono da Johannesburg e da Pretoria — le più importanti città del Transvaal — scrivono che sono colà aspettati numerosi operai ed artieri dall'Europa. Ed aggiungono che gli operai e in generale tutti coloro che appartengono alla industria delle costruzioni, trovano subito largo lavoro. A Johannesburg e a Pretoria si fabbrica con una attività straordinaria. Avvertono però i giornali che l'elemento bianco non potrà molto utilmente sostituire i negri nelle miniere.

L'ufficio degli emigranti di Johannesburg offre attualmente una sterlina al giorno ai muratori più bravi, ai falegnami e ai meccanici. Lo stesso ufficio domanda domestici europei, uomini e donne in ragione da 8 a 10 sterline al mese. Non c'è posto per ora pei commessi di studio o di commercio.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 61

Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

PARTE TERZA ED ULTIMA.

Figlia e sorella.

— Solo la Giustizia di Dio è infallibile. Quella degli uomini è esposta agli errori i più funesti, perchè ella non dispone che di mezzi puramente umani e sarebbe pericoloso di voler stabilire il rispetto della giustizia, fondandolo sulla credenza erronea della sua infallibilità. Noi non disponiamo che di istrumenti vacillanti, e fragili. La nostra intelligenza è quella di tutti gli uomini; le nostre constatazioni e le nostre ricerche son forzatamente limitate, e i nostri giudizi sono talvolta la conseguenza diretta delle passioni che hanno inspirato gli uomini a dire e sostenere il falso. Ma per quanto riguarda poi vostro fratello, fanciulla mia, egli è colpevole, e su ciò non vi può essere dubbio di sorta. Voi conoscete al par di me le prove che pesano su di lui; è inutile dunque che io ve le rammenti. Dal resto io non voglio abbandonarmi ad una simile discussione, ed è poi mio dovere di non tollerarla me presente.

— Una parola signore, nient'altro che una parola.

— Dite.

— Credete dunque che mio fratello, durante i lunghi mesi che han preceduto la sua condanna, abbia potuto conservare il suo sangue freddo, essendo egli stato considerato fin da principio come un colpevole? I giudici son troppo abituati a veder dei delinquenti dappertutto. — Essi hanno il cuore di bronzo. Nessuno indovinò e comprese il terrore a cui soggiacque Gaspare, le sue angoscie, la sua disperazione. Io si però, le conosco, e le indovino. Io l'ho veduto dapprima stupirsi al momento del suo arresto. Vi fu un'istante in cui parve perfino diventar pazzo. Egli ha dovuto quindi cercare da qual parte provenivano le cattive prevenzioni contro di lui, gli indizi ingannatori che le motivavano. Forse egli ha intravveduto nella sua condotta, degli atti che erano stati male interpretati... come quella rincorsa al bue nel bosco, ch'egli non è stato capace di provare... E quegli interrogatori terribili del giudice, e la disperata solitudine della prigione, l'onta della accusa, il ricordo dei suoi cari, le loro lagrime, le apparenze di prove di giorno in giorno più schiaccianti, la sua immaginazione scompigliata, la sua salute scossa, — tutto ciò non forma forse un complesso di ragioni, di motivi che gli furon d'ostacolo a dar di crollo al miserabile edificio delle pretese prove che pur furono bastanti a colpirlo di una condanna capitale?... Quante volte si sarà egli scagliato in cuor suo contro coloro che lo perseguitavano, contro Dio che lo permetteva... E' stato fatto segno a tutti gli attacchi, e nessuno è sorto a proteggerlo... Quando egli protestava di essere innocente... avreste dovuto commuovervi... i suoi erano accenti tali di verità che meritavano di essere ascoltati. E perchè la Giustizia, ha ella fatto orecchio da mercante?... Bisognava far delle ricerche... bisognava tentar di scoprire... ma nossignori, ed ecco che un uomo, buono fino in fondo dell'anima, è tratto in prigione sotto l'accusa terribile di un delitto che nemmeno avrebbe dovuto sospettarsi in lui... E tutti gli si schierano contro, nessuno lo sostiene. Il magistrato gli dice: «Bada a te» e lo priva dei mezzi di potersi difendere... Egli gli dice: «Io ti proteggerò» e lo abbandona... «Cammina!..» e lo incatena... «Dormi!» e lo costringe a tenersi desto. Gli si comanda di vivere, e lo si condanna a morire. E non è vero forse? La giustizia ha ella fornito di sufficenti garanzie mio fratello? Dal giorno in cui egli ha dovuto lasciare Saint-Jean, non potè egli già ritenersi condannato?...

— Io non vi ho interrotta, e voi dovete sapermene grado, se non vi seguirò nelle vostre riflessioni, poichè se lo facessi, io vi darei a credere di non aver una cieca fiducia nella imparzialità dei magistrati miei colleghi.. E dunque tutto ciò che avevate a dirmi, fanciulla mia?

— No, signore. Mi resta a farvi una confidenza assai grave... ma prima di tutto, perdonatemi le parole che vi ho detto... esse hanno potuto ferirvi.. io sono così disgraziata, che spesso la violenza mi trasporta...

— Le ho dimenticate.

— Ciò che io stò per raccontarvi, vi parrà cosa straordinaria, ma innanzi a Dio che mi ascolta, vi giuro che io non decamperò un solo momento dalla verità.

— Di che si tratta dunque?

— Sapete voi perchè mio fratello non ha risposto alla maggior parte delle domande stategli rivolte?... Egli conosce l'assassino.. e potendo dimostrare con una parola la sua innocenza, tuttavia non lo ha fatto...

Il procuratore generale, con la massima calma, interrompendo:

— E perchè? sclamò egli.

— Perchè l'assassino di Giovanna Simonset...

— Siete voi? Lo avete già detto al giudice istruttore Coradaz.

— No, non sono io.

— E chi allora?

— Mia madre!!

E Ginevra diventata orribilmente pallida in volto, s'arrestò soffocata.

Malgrado la benevolenza che aveva mostrato fin dal principio di quel colloquio, il procuratore generale Gigibigot non potè almeno di alzar le spalle in modo assai significante:

— Qual follia! mormorò egli.

E poichè Ginevra continuava a tacere, seguitò:

— Voi avete incominciato coll'accusare voi medesima, ed era prova di un gran cuore, di un sublime sacrificio... che però la Giustizia non poteva accettare. E vi siete convinta voi stessa della inutilità di quel tentativo, tanto è vero che non lo avete rinnovato con me... Oggi poi è vostra madre che voi accusate gratuitamente... e ciò è male.

— E' spaventevole, lo so bene, ma è pur duopo di salvare mio fratello che è innocente, ed io non posso esitar più oltre a dar in mano della Giustizia, mia madre, che è la colpevole. Dio mi è testimonio che avrei voluto si prestasse fede alle mie parole quando cercai di far credere essere io la colpevole, ed avrei preferito le mille volte morire piuttosto di essere stata costretta a fare questa triste parte..

— Fanciulla mia, io vi esorto a fare un po' di senno... No, non vi lasciate fuorviare la mente da finzioni che sono puramente romantiche, ed alimentano in voi delle speranze che il semplice buon senso ripudia.

La Cavamoggia mandò un grido d'angoscia.

— Ah, disse ella, voi non mi credete dunque?

Il volto della giovanetta esprimeva un così atroce spavento, che il procuratore generale ne fu vivamente colpito.

(Continua).

LA CHIUSA DELLE LETTERE.

Il Ganganelli, che fu Papa Clemente XIV, lasciò bella fama di sè, anche per le molte e pregevolissime lettere da lui scritte a Personaggi cospicui del suo tempo: lettere il cui merito fu poi talmente riconosciuto, che raccolte e stampate in grosso volume, passarono alla posterità con tutti gli onori dovuti ad un' opera classica.

Volendo tacere dell' alta dottrina ed erudizione, della conoscenza perfetta degli umani eventi, degli ottimi insegnamenti in ordine morale e civile per cui le epistole di quel sommo Gerarca divennero preziosa materia di studio; mi limiterò a notare il minimo de' loro pregi, quello cioè che consiste nel modo ingegnoso, obbligante e gentile con cui esse con bella varietà di espressioni si chiudono.

Avendole sott' occhio, ne sceglierò alcune di quelle che, inspirate a nobilissime idee ed a sapienti concetti, conchiudono in questi termini: —... temerei d' annojarla se prolungar volessi questa mia lettera, la quale non ha altro merito che di procurarmi il vantaggio di poterla assicurare di quel rispetto ecc. —... trattandosi delle cose eccellenti ch' Ella sa, non è stato scritto abbastanza. Quanto a me, voglio far stampare che non si può di soverchio ammirarla e ripeterle quanto grande onore sia per me l' esserle, ecc. —... io disprezzo talmente le fortune, ch' elle non verranno mai ad incontrarmi. Ve n' è una però molto grande per me, cioè il poterla assicurare di quella devozione con la quale ecc. — Quanto a me, mi crederò sempre il più onorato del mondo quando si degni Ella di accogliere i sinceri e rispettosi sentimenti coi quali mi dico, ecc —... non si può mai abastanza esprimere quel rispetto che le è dovuto, e col quale ecc. — La mia penna non ne può più, la mia testa affaticata mi costringe a far punto. Non v' è che il mio cuore che sia sempre vigoroso, quando si tratta di assicurarvi ecc. — Eccovi una lettera lunga, massime se la misurate dal cuore che l' ha dettata, e nel quale voi occupate il primo posto — La lascio con un addio per andare a gettarmi fra le spine d' una controversia nella quale non troverò certamente que' fiori che si osservano ne' suoi scritti. — Credevo di fare una lettera e m' accorgo che invece di finire coll' *amen*, terminerò con tutto quel rispetto che si deve, ecc. — Già altre volte Ella venne a Roma per istruirsi, ed ora ci verrebbe per darci delle lezioni, per riceverne gli omaggi di tutti, e quelli in modo particolare del suo umilissimo, ecc. ecc.

Lessi gli Epistolari del Monti, del Pellico, dell' Alfieri, del Giusti, del Verri, del D' Azeglio, del Giordani, ecc.; e per quante bellezze letterarie vi abbia trovato, invano ricercai le formule concettose e leggiadre adoperate dal Ganganelli nel congedarsi da suoi corrispondenti.

La cura di por fine in modo conveniente e garbato ad una lettera inviata a persona di qualche conto, fu sempre, ed oggi è più che mai trascurata. Comunemente si termina il nostro dire col dichiararci *servitori* di colui al quale scriviamo. E' tanto abborrita la servitù anche quando si è poveri e quindi costretti a prestare i nostri servigi ad un ricco, che non si sa capire la facilità con la quale ci protestiamo *servitori* non solo ai grandi ma anche a quelli che son più piccoli di noi. Se questo è un uso, è certamente balordo; se è finzione, nuoce al carattere ed al decoro di colui che in tal modo si esprime.

Si chiudono le epistole scritte a persone che ci sono indifferenti, o da noi conosciute siccome più o meno stimabili, con espressioni affettuose ed amichevoli, con proteste di veramente sentita considerazione per esse. Nel maggior numero dei casi, non essendo cotali persone nè amate, nè stimate da noi, ne deriva che noi, trattandole in modo contrario ai nostri sentimenti, manchiamo al dovere della sincerità, e cerchiamo invano di persuadere colui al quale si scrive, ch' egli è da noi ritenuto diverso di quello che è per il fatto, e quindi lo autorizziamo a crederci ed a trattarci di falsi. Peraltro, anche qui l'uso, che ha le maniche larghe, orpella la nostra vergogna, e fa che i nostri corrispondenti ci accordino ampla sanatoria. La sconvenienza poi risalterebbe ancor più, qualora le frasi sentimentali e le assicurazioni di stima venissero usate nella mercantile, e peggio ancora nella corrispondenza ufficiale.

Trattandosi di persona qualunque, si è soliti a chiudere lo scritto dicendo: *Ho l' onore d' inchinarla.* Che razza di onore si possa raggiungere inchinandosi ad un nostro simile, mentre l' inchino è per sè stesso una umiliazione, e pregiudica alla dignità personale di ognuno, non si saprebbe spiegare. Siccome poi il mittente, il quale con la penna alla mano dichiara d' inchinarsi alla persona a cui scrive, non si curva menomamente incontrandola per la via, da questo si ha una prova di più per conoscere che dal dire al fare c' è di mezzo il mare.

Altri se la sbrigano con un *addio*. Il dire ad un nostro parente od amico che vada a finirla in grembo al Creatore, dimostra che la nostra intenzione non sarebbe cattiva, qualora questo benedetto *andare a Dio* non volesse anche significare il ritorno a Colui che ci ha creati, abbandonando la terra. Perciò il mandare a Dio nel senso che un tale commiato equivalga alla morte, sarebbe un cattivo servizio a chi riceve le nostre notizie così poco allegramente conchiuse.

Garibaldi terminava quasi sempre le sue lettere col dire: *Tutto vostro per la vita.* E queste erano parole sublimi. Egli voleva assicurare che si consacrava al bene di ognuno, e non solo per poco tempo, ma sempre ed a costo della vita. Per essere capaci di escogitare siffatte magnanime espressioni, bisogna essere eroi, non già di uno solo, ma dei due mondi, come lo fu Garibaldi.

I Latini conchiudevano con una semplice parola: *vale;* cioè *ti saluto, sta sano,* ecc.; oppure scrivevano: *salve,* e questo equivaleva a *Dio ti salvi, ti saluto* ecc; essendochè il salutare è lo stesso che augurare salute ai nostri amici, ciocchè così tuttora il più bel modo di trattare quelli che si amano.

I nostri eleganti poi si studiano di fare un bel complimento iniziandolo così: *Gradisca, o signore,* ecc. Rammento d' avere scritto a certo buffone una lettera sdegnosa che finiva dicendo: *Gradisca, ecc.* Siccome nel Friuli orientale, al di là del nostro confine, c' è una cittadella che si chiama appunto Gradisca, il cui castello fu convertito in ergastolo, così, dicendo *Gradisca ecc.*, io intendeva che il mio complimento venisse da colui interpretato quale augurio che un giorno egli pure dovesse finirla fra quelle mura ospitali, e per lunghi anni.

Insomma, le più gentili, le più belle e le più piccanti espressioni d' una lettera dovrebbero sempre trovarsi nel fondo di essa; e chi volesse impratichirsene, non avrebbe a far altro che prendere in mano l' epistolario di Clemente XIV.

Da Casa, novembre 95.

F. B.

DA PADOVA

Inaugurazione degli studi universitarii.

5 novembre.

(Curius). — Oggi alle ore 13 col concorso dei Professori, degli studenti, delle autorità civili e militari, di molte signore e signori, si inaugurò nell' aula Magna della nostra Università il nuovo anno accademico 1895 96.

Il prof. Carlo Francesco Ferraris, Rettore magnifico lesse una relazione che dà esatta idea di tutto quanto avvenne nel corso dell' anno 1894 95.

L' illustre professore così incomincia la sua relazione:

« In nome di S. M. il Re, dichiaro aperto l' anno accademico 1895-96

« Non avendo l'egregio prof Giuseppe Lorenzoni, con mio vivo rincrescimento, potuto accettare la carica di Rettore, alla quale era stato designato, ho ceduto all' insistenza cortese dei colleghi e l' ho assunta di nuovo. Incominciando così il quinto anno del mio Rettorato, esprimo la mia gratitudine sia ai colleghi ed agli ufficiali della segreteria per la loro continua benevolenza e solerte cooperazione, sia agli studenti, i quali nello scorso anno specialmente mi manifestarono la loro stima affettuosa con dimostrazioni spontanee e solenni che resteranno sempre fra i più cari vincoli della mia vita accademica.

« E dal numero ognor crescente degli studenti io traggo lieti auspici per l' avvenire del nostro Ateneo.

« Gli iscritti, che furono 1426 nel l' anno 1893-94, salirono a 1603 nelo scorso anno, coll' aumento notevolissimo di 177 E questa cifra non comprende le 53 allieve nella scuola ostetrica di Venezia, che pure è una dipendenza della nostra Università: con esso il numero degli inscritti salì a 1651. Pur considerando la sola prima cifra di 1603, la nostra Università ha per concorso di studenti, il quarto posto fra le consorelle, non essendo superata che da quelle di Napoli, Torino e Roma: e questo posto essa saprà certamente conservarlo.

« Ricorda quindi come l' Associazione universitaria costituitasi nello scorso anno, contribuì a che in momenti di molta agitazione in altre Università, qui regnasse dignitosa calma, cosicchè la studentesca padovana fu citata a modello.

« Commemora i defunti professori Antonio Pertile, ordinario di *Storia del diritto italiano,* incaricato dell' insegnamento del *diritto economico* e Preside della Facoltà di Giurisprudenza, e Augusto Tebaldi ordinario di *psichiatria e clinica psichiatrica.*

« Manda un affettuoso saluto al prof. Luigi Luzzatti che lascia qui la cattedra di diritto costituzionale per il trasferimento da lui accettato nell'Università di Roma.

« Parla minuziosamente dei mutamenti avvenuti nel Corpo accademico e degli avvenimenti corsi durante l' anno. Quindi invita il prof Vincenzo Chirone a salire la cattedra per pronunziare l' orazione inaugurale. »

La cerimonia riuscì solenne, essendo quella a cui studiosi e non studiosi, insegnanti e discepoli, parteciparono con la maggior soddisfazione, orgogliosi di tutto ciò che si riferisce all'Ateneo padovano.

Cronaca Provinciale.

Da Feletto.

Sfracellato sotto un carro

Ieri alle 12.30 un carro carico di ghiaia e tirato da due buoi e cavallo transitava per la strada che mette dal Cormor alla frazione di Colugna, guidato dai fratelli Valentino, Giovanni Batt. e Giuseppe Pietro fu Giuseppe Toso, del nostro paese.

Quest'ultimo, undicenne, che trovavasi sul carro, discese per prendere una o due rape in un campo lungo la strada. Poi, s' incamminò alla volta del carro distante qualche centinaia di passi, per ritornarvi e mangiarsi poi con suo bel l' agio le rape rubate.

Raggiunto il carro quando fu in vicinanza del Cimitero di Colugna, pose il piede sul timone e mancatogli l' equilibrio, cadde.

Le ruote gli passarono sopra il corpo. L' infelice non mandò un gemito: i fratelli avevano davanti un cadavere!

Immaginarsi la scena di dolore che ne seguì!

Furono qui il r. Pretore del secondo mandamento e il dott. Borghese, per le constatezioni di legge: ma poichè sul corpo non si riscontrarono lesioni di tale gravità da spiegare la morte, oggi torneranno — assieme al dott. D'Agostini — per procedere all' autopsia cadaverica.

La gravissima disgrazia, venendo a pochi giorni d' intervallo da un' altra non meno grave, impressionò fortemente.

Da Forni di Sopra.

Cronaca.. vecchia e cronaca nuova. — *4 novembre.* — Da due settimane sono, faceva il suo trionfale ingresso nella parrocchia di Forni di Sopra lo stimato e caro Don Fortunato Da Santa, cittadino e sacerdote distinto, cui molti e molti dovrebbero imitare.

In tale giornata egli era contornato da parecchi suoi amici colleghi con a capo Monsignor Dottor Isola Vicario Generale della vasta Archidiocesi, e secolari.

— In quello stesso giorno è stato inaugurato anche il nuovo organo liturgico, opera del bravo quanto modesto artista signor Beniamino Zanin di Camino di Codroipo, organo imponente. La costruzione è dovuta tutta al suddetto nuovo parroco Da Santa, e del quale, col concorso del Sindaco e della fabbriceria fu l' anima. — Lode a lui! — Suonavano egregiamente il simpatico strumento il prof. Franz e il signor Cossetti di Tolmezzo.

— E per passare ad altro vi dirò, *si vera sunt exposita,* che il bello e comodo Albergo all' insegna dell' *Ancora* di proprietà degli eredi del defunto Alessandro Da Paoli venne acquistato dai signori Da Marchi e Venier di Tolmezzo, i quali *hanno l' intenzione* di metterlo secondo le ultime esigenze dei tempi e del progresso. Benissimo, e bravi; proprio ci voleva questo Albergo a Forni di Sopra! A que' signori non manca il *cumquibus* per farlo, e li assicuro io che ne ritrarranno *un vantaggio non indifferente* dai molti villeggianti e passeggieri, specialmente durante la buona stagione, se, come non è da dubitarsi, terranno l' albergo fornito di ogni ben di Dio ad ogni richiesta *e a prezzi onesti e convenienti, nonchè vetture decenti a modico prezzo.*

— Ultimati i lavori al Passo della Morte, al Clevenò e al Chiaradia ora si può dire che la viabilità della strada naz. Carnica è ottima e transitabile a qualunque ora. Ringraziamo perciò l'on. Ufficio del Genio Civile di Udine che tanto ha a cuore questa strada.

— Abbiamo avuto ormai tre volte la neve; ma in campagna è già scomparsa; in questo punto, girano le nubi nere e cariche di acqua, le quali promettono pioggia a secchi rovesci.

Ora mi fermo qui, in seguito vi scriverò qualcosa altro; intanto oggi vi saluto distintamente.

Natalia.

Da Pordenone.

Cronaca varia. — *5 Novembre.* — *(B)* — Dopo tanto attendere, alla fine gli abitanti dei casali di S. Osvaldo poterono essere forniti di un pozzo artesiano con copiosissimi getti d' acqua di ottima qualità. Il bravo costruttore è il signor Edmondo Masotti che ne fece parecchi in altre località tanto di qui che del circondario, sì per conto di comuni che di privati. Ora poi sarebbe buona cosa che il comune intraprendesse altri lavori urgenti per la stagione a cui andiamo incontro, quali uno scolo pubblico ed un abbeveratojo.

— A gonfie vele vanno le prove del Ruy Blas tanto per parte dell' orchestra che dei cori. Speriamo dunque di aver uno spettacolo che per il suo complesso nulla lascierà desiderare.

— Ebbi occasione di vedere dei ritratti a olio, in famiglia dei rispettabili signori De Marco, eseguiti dal pittore signor Giovanni Venier. Un elogio al bravo artista ed auguri di numerose commissioni.

Cronaca minuta.

(Dai verbali della P. S.)

Per pagare i debiti. — Buja. — Giov. Batt. Novelli, fornaciaio, si costituì ai carabinieri essendo colpito da mandato di cattura perchè deve scontare tre mesi e 22 giorni di reclusione cui fu condannato per furto qualificato in danno di Angelo Tonino e di Caterino Calligaro.

Furti. — Verzegnis. — Antonio Flamia e Mattia Marsona rubarono quattro travi asportati dalla fiumana del Tagliamento, e accatastati sul greto dal proprietario signor Giovanni Venier. Valore delle travi, lire 60

Reana del Rojale. — A Giuseppe Mauro furono rubati 9 polli, del valore di l. 10.

Porcia. — A Sperandio Biscontin si rubarono due anitre del calcolato valore di lire 4

Faedis. — A Campeglio, in danno di Pietro Lauro, furono rubati: filo, una coperta di lana e fagiuoli per l' importo di lire 30.

Baruffa. — Buja. — Giacomo Barnaba fu, per futili motivi, percosso con pugni e morsicato da Gio. Batt. Vacchiani, pregiudicato, riportando ferita alla mano sinistra guaribile in dieci giorni.

Da Gorizia.

L' « interim » all' Istituto dei fanciulli abbandonati. — A coprire interinalmente il posto di direttore nell' Istituto dei fanciulli abbondonati venne nominato il sig. Giuseppe de Lèvre, un impiegato municipale dei più zelanti ed intelligenti, di ottimi principii, buon padre di famiglia: una scelta eccellente. Vi dico la verità che questo sarebbe un *padre* quale si potrebbe approvarlo anche stabile, piuttosto del «padre» del convento di Capodistria o d' altro luogo, che si dice in predicato, ma che, visto il malumore con cui si accolgono le vociferazioni sulla sua nomina, avrà forse il talento di restarsene a casa sua.

Uccisione. Domenica sera certo Cargnel Antonio d'anni 32, ammogliato con 4 figli, contadino, ed in via straordinaria guardia campestre durante la vendemmia, si trovava in un casale di Lucinico quando venne a contesa con uno sloveno, certo Antonio Princig, giovanotto, abitante a Lucinico, operaio nella cartiera di Podgora detto *Tonza*, d' anni 20, nato a Biliana. Il Cargnel riportava tre coltellate. Di queste, una alla direzione del cuore riusciva mortale.

Il fatto avvenne alle 9 di sera. Il povero Cargnel che abitava nello stesso casamento, si trascinò fino alla propria abitazione, ma la gravità delle ferite era tale che alle 10 1/2 della stessa sera soccombeva.

Si vuole che il feritore portasse astio al Cargnel per essere da questi stato denunciato per furto campestre.

Ieri alle 2 pom. una commissione medico giudiziaria si recava a Lucinico per i rilievi di legge; e nel pomeriggio seguì l' autopsia dell' estinto.

Il Princig venne arrestato dalla gendarmeria già in quella sera, rinchiuso nelle carceri di Lucinico e ieri, tradotto in queste carceri inquisizionali.

Cronaca Cittadina.

Corte d' Assise.

Lunedì 25 corr., si apriranno le nostre Assise, per la sessione dell' ultimo trimestre di quest' anno.

Daremo domani l' elenco dei giurati dei quali oggi si fa il sorteggio.

Un bel caso

è quello accaduto ieri in via Brenari, se ci fu esattamente riferito. Il cavallo attaccato ad un carro — di un carbonaio, gli aveva presa la mano in Piazza Garibaldi, e saliva per quella via scarrierando. In quella, scendeva per via Brenari altro carro ad un cavallo, il cui guidatore, credendo fermare di botto la infuriata bestia che gli veniva incontro, piegò e interchiuse la strada.

Ma il cavallo fuggente, con un salto, sorpassò l' animale che gli serrava il passo, e rotte le redini con lo strappo straordinario, continuò la sua fuga per via Viola.

Fortunatamente, non accaddero disgrazie.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 ottobre a lire 106.08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 all' 11 novembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.65.

In Tribunale.

Condanna per furto. — Zoratti Giuseppe di *Pradamano fu condannato a 15 mesi di reclusione per furto da lui perpetrato.*

Un incendiario. — Massolini Gustavo, di Lon go, *fu condannato come incendiario a tre mesi di reclusione.*

Il falsario di Cisterna — Ieri ebbe luogo al Tribunale il *processo contro Felice Cantarutti di Cisterna, imputato di falso in cambiali. Era difeso dall' avv. Giuradini.*

Il Tribunale, presieduto dal dott. Buffoni, avente ai lati i giudici dottori Zanutta e Biasoni, condannò il Cantarutti alla *reclusione per anni 5 e mesi 10* nel risarcimento dei danni e nelle spese.

Numerosi erano i testimoni; e fra essi, il Direttore e impiegati della Banca di Udine, parecchi notabili di Cisterna e dintorni e di San Daniele, che il Cantarutti — con i suoi falsi — danneggiò.

Assolto dalla accusa di bancarotta. — Rocca Bernardo, ex Negoziante, di Udine, era accusato di bancarotta semplice; ora il Tribunale dichiarò in suo favore non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Doganiere ladro e truffatore. — Franceschi Argemiro, ex guardia di Finanza della Brigata di Gemona, venne condannato per furto e truffe, a *tre anni e sette mesi di reclusione*, ed a L. 300 di multa.

Teatro Minerva.

Applausi anche ieri sera a tutti gli artisti e cavalli ammaestrati che si presentarono al pubblico.

Il *remontoir d' oro* fu vinto col numero 42 da un certo Zuccaro calzolaio. Le lire 50 non furono guadagnate da nessuno, poichè di tanti che si presentarono, nessuno fu capace di eseguire i prescritti tre giri del maneggio in piedi sul cavallo.

—

Questa sera grande serata di gala con esercizi di tutta novità ed il *debutto* dei due nuovi clowns italiani Nava e Scaiero.

Il cavallo *Blondin* farà la sua ascesa in pallone montato dal sig. Luigi Danelutti, capo - stalla di casa Ballico, e ciò a scommessa di L. 100 fra diversi cittadini.

Chiuderà lo spettacolo la grandiosa pantomima: *I Briganti,* nella quale prenderanno parte tutti gli artisti della Compagnia.

Nelle osterie si può ballare.

In una causa intentata ad un oste a Pavia, per contravvenzione al regolamento di P. S. perchè in un giorno festivo del mese scorso lasciava ballare nella sua osteria, — il pretore di Pavia sentenziò non esservi luogo a procedere contro l' oste, appoggiandosi ad una sentenza emanata dalla Corte di Cassazione di Roma che così stabilisce:

« Per feste da ballo devono intendersi quelle che d' ordinario sono *preparate, organizzate e precedute da avvisi od inviti e che richiamano il concorso di molta gente là dove si dànno, sia teatro, sia altro luogo aperto al pubblico*

« Quindi non contravviene alla legge di pubblica sicurezza l' oste o il caffettiere che permette nel suo esercizio un *ballo improvvisato.*

« L' esercente non dà in questo caso una festa da ballo a *pagamento od invito* ma *subisce e tollera* che un' adunata di avventori nel suo esercizio *balli per breve tempo.* »

Tasse di qua e tasse di là.

La Camera di Commercio ed Arti fa noto:

1. che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell' anno 1895 scade col giorno 10 dicembre p. v.

2. che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l' ufficio della Camera.

—

Il Municipio a sua volta rende noto:

che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno ed all' occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l' Agenzia delle Imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell' imposta per cui è inscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali: 1. rata al 10 febbraio, 2. al 10 aprile, 3. al 10 giugno, 4. al 10 agosto, 5. al 10 ottobre, 6 al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo: 1. e 2. rata al 10 aprile, 3.a al 10 giugno, 4. al 10 agosto, 5. al 10 ottobre, 6. al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio: 1., 2., 3. e 4. rata al 10 agosto, 5. al 10 ottobre, 6. al 10 novembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre: 1., 2., 3., 4., 5. e 6. rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d' imposta scaduta e non pagata, incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

L'Araldo.

Abbiamo ricevuto il programma di questo nuovo Giornale che uscirà in Udine nel giorno 18 novembre.

Esso s'intitola politico-commerciale-agricolo industriale, e sarà favorevole ad ogni progresso. Dal programma risulta larghezza d'idee: esso dice di vagheggiare il governo umano per eccellenza, basato sull'inchiesta universale, determinato dalla maggioranza dei fatti, rispondendo ai bisogni osservati, analizzati d'una nazione.

In Alto,

la importante cronaca bimestrale della Società Alpina, porta, nell'ultimo suo numero, il numero sesto, i seguenti articoli:

Il XV.o Convegno delle S. A. F. — Seconda carovana scolastica della S. A. F., *G. Pitotti* — Nuova salita alla Kollerspitz, *G. Urbanis* — Al Fontanon del Rio Negro, *C. Mantica* — Lo stato dei ghiacciai del Canin nel 1895 *O. Marinelli* — Osservazioni intorno ad alcune teorie sul mal di montagna, *Prof. G. Pisenti* — Il secondo Congresso geografico italiano, *O. Marinelli* — Motti e pensieri — Salite di monti nostri — Salite varie — Società consorelle — Personalia — Guide, ricoveri e sentieri — Varietà — Bibliografia.

La relazione sul convegno è riprodotta dal nostro giornale, con una premessa troppo gentile perchè la lasciano passare senza una espressione di sentita gratitudine.

Avviso.

Il sottoscritto si pregia render noto di aver assunto la liquidazione della azienda commerciale in velocipedi ed accessorii del signor Valentino Ferrari, il quale oggi cessa il suo commercio.

Sebastiano di Montegnacco.

Ringraziamenti.

Le figlie ed i nipoti della defunta signora *Angela Torrelazzi*, commossi per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella dolorosa circostanza, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono nel luttuoso caso, sia durante la breve malattia, sia coll'accompagnare la salma della cara defunta all'estrema dimora.

—

Al gentile Paese di nascita, all'amata Città di adozione, come pure a tutte le Società ed ai tanti amici e conoscenti che vollero con affettuoso pensiero rendere l'estremo onore alla salma del nostro caro compianto, porgiamo un sincero ricordo di perenne riconoscenza.

E la nostra eterna gratitudine spetta ancora al Dottor Virgilio Scaini che colle premurose sue cure alleviò le terribili sofferenze dell'ammalato, nonchè al Dottor Carlo Marzuttini che primo scoverse l'irreparabile morbo ed al Professor Dottor G. B Sostero che volle come amico più volte visitarlo e assisterlo coi suoi consigli preziosi.

Uno speciale ringraziamento facciamo poi al signor Barone Toran, al signor Giusto Muratti ed al Cav Profess r Piero Bonini che, con si calde e si affettuose parole gli diedero l'ultimo vale.

La Famiglia Antonini.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Torrelazzi Angela

Loi famiglia di Palmanova L. 5, Peer Domenico L. 1, Fanna Antonio L. 1, Celotti Cagaro Anna L. 1, Zamitelli famiglia L. 2, Franceschinis avv. Erasmo L. 2.

Antonini Marco

Santi e Grassi L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di

Grassi Luigi

Del Fabbro cav. Enrico L. 1, Masutti Giovanni L. 1.

Anderloni Maria

Pittini Vincenzo L. 1, Veroi Augusto L. 1.

Jacob Giovanni

Barcella Luigi L. 1.

Antonini Marco

Famiglia fu Antonini Bianchi L. 2, De Caceto Catterina L. 1, De Belgrado Orazio L. 1, Tellini Gio B ttista L. 2, Fontni Piero L. 1, Tissino Michele L. 1, Migliavacca Antonio L. 1.

Le offerte si ricevono dai librai F.lli Tosolini, Bardusco e dal negozio Gambierasi.

—

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di

Marco Antonini

Fialbani Andrea L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono alla libreria F.lli Tosolini.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Cotoni.

Liverpool, 2 novembre.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 7000 balle e cogli americani in ribasso di 2,32 di den.

Middling americani	4 23,32
Good Oomra	4 1,16

I cotoni a consegna chiusero sostenuti.

Liverpool, 4 novembre.

Vendite probabili di cotoni, balle 12.000.

Cotoni pronti con animati affari, in ribasso fin da sabato di 1,16 di den. nei cotoni americani, ma ora a prezzi più fermi.

Middling americani	4 23,32
Good Oomra	4 1,16

Cotoni a consegna sostenuti a prezzi in rialzo di 1,32 di den.

Nuova York, 2 novembre.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 25.000.

Middling Upland in ribasso di 1,16 di cent. cioè a cent. 8 15,16 per libbra.

I cotoni futuri apersero il mercato sempre deboli e perdettero i vicini punti 6 a 8 ed i lontani punti 9 a 10.

Mercato della seta.

Milano, 4 novembre.

Il primo mercato serico della settimana, se pur ha fatto vedere un po' più di domanda da parte del compratore, ha mantenuto le difficoltà esistenti già da parecchio tempo e dalle quali non si esce per quanto le speranze sieno molte ed i ragionamenti più che esatti.

Le pretese dei nostri detentori, specie per le robe primarie, sono in continuo forte disaccordo colle offerte che giungono dal consumo.

Così, mettendo in confronto le idee del venditore di sostenere, con quelle del compratore di ottenere ribassi, facilmente si capisce come anche oggi ben poco si abbia potuto operare.

Tale quasi completa nullità di transazioni a lungo andare si riflette necessariamente sui corsi, che riescono irregolarmente deboli per la minima parte ceduta e nominalmente stazionarii per quella non ricercata.

L'opinione tuttavia di molti possessori è che l'attuale calma non può protrarsi a lungo e perciò preferiscono pel momento di mettere fuori vendita la loro seta.

Mercato delle frutta.

Peri 24 — 26 — 28 — 30 — 32
Pomi 18 — 20 — 22 — 26.
Castagne 10 — 12 — 14.
Marroni 20 — 24 — 25.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

(vedi avviso in IV. pagina)

Ancora il caso della Sordoillet.

I difensori della signorina Sordoillet, sfrattata da Milano, presentarono alla quarta Sezione del Consiglio di Stato il ricorso avverso al decreto d'espulsione.

Nel ricorso si sostiene che il decreto non è legale; se firmato dal ministro, perchè manca di motivazione; — se è firmato dal prefetto di Milano non avendone questi facoltà.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Ottobre 1895.

XXI Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	28,285.01
Effetti scontati	»	2,561,575.67
Antecipaz. contro depositi	»	52,102.30
Valori pubblici	»	723,540.45
Buoni del Tesori	»	110,380.22
Deb. diversi	»	37,227.02
» in conto corr. garantito	»	378,964.88
Riporti	»	27,250.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	57,044.75
Agenzia conto corrente	»	63,362.05
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	528,960.37
Depositi a cauz. antecipazioni	»	74,431.80
Depositi a cauzione dei funz.	»	68,250.—
Depositi liberi	»	328,171.17
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia	»	19,171.55
Totale dell'Attivo		5,100,407.24
Spese d'ordinaria amministrazione . 22,992.72		
Tasse Governative . 20,220.37		43,213.09
		5,143,620.33

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 . 300,000.—		
Fondo di riserva » 200,000.—		500,000.—
Depositi a risp. » 1,509,581.90		
» a picc. risp. 107.581.87		
» in conto corr. » 1,574,040.90	»	3,191,203.67
Fondo prev. impiegati Valori 19,171.55	»	
Libretti 4,604.27	»	23,775.82
Ditte e Banche corrispondenti	»	290,296.51
Creditori diversi	»	34,204.51
Azionisti conto dividendi	»	1.078.—
Assegni a pagare	»	515.20
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	603,392.17
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	68,250.—
Depositanti liberi		328.171.17
Totale del passivo.		5,040,917.05
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 75,280.68		
Risc. esercizio prec. » 27,422.60		102.703.28
		5,143,620.33

Il presidente

MAURONER D.r ADOLFO

Il Sindaco G. MORELLI DE ROSSI — *Il Direttore* Omero Locatelli

Ciclisti, bevete Ferro China Bisleri.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Ottobre 1895.

XI° ESERCIZIO.

Capitale versato	L. 206,500.—	
Riserva	» 74.201,38	
per infortuni	» 26.496,13	
Oscillazioni valori	1.452.—	102,152.51
		L. 308,657,51

ATTIVO

Cassa	»	10,611,31
Portafoglio	»	1.403,631.42
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	30.085.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	95.092.31
Banche e Ditte Corrispondenti	»	1.614.13
Debitori e Creditori Diversi	»	41.085.67
Effetti per l'incasso	»	5,829.81
Conti Correnti garantiti	»	72,124.76
Crediti contenziosi	»	40.000.—
Dep. a cauzione antecipaz.	»	42,336.95
Dep. » » impiegati	»	20,000,—
Id. liberi e volontari	»	22.720.—
Cauzione ipotecaria	»	30,000,—
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	18,856.02
	L.	1,866,997.41

PASSIVO

Cap. Soc. Az. n. 8255	L. 206,500.—	
Fondo di riserva	» 74,204.38	
» per ev. infortuni	» 26,496.13	
» Oscillazioni valori	» 1,452.—	
		L. 308.652.51
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,322,845.93
Banche e Ditte Corrispondenti	»	100,940.—
Depositanti a cauzione antecipaz.	»	42,336.95
Depositanti a cauzione impiegati	»	20,000,—
» liberi e volontari	»	22.720.—
Dividendi	»	4,311,20
Utili corrente esercizio (depurati dagli int. pas.) e risconto 1894 a favore 1895	»	45.190.80
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	»	—.—
	L.	1,866,997.41

Udine, 1 Novembre 1895.

Il Presidente

G. B. Spezzotti

Il Sindaco RAG. G. GENNARI — Il Direttore G. BOLZONI.

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33.50 cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 3 3[4] 0[0] netto di ricchezza mobile.

Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi, interesse di favore da convenirsi.

Le nuove circoscrizioni postali.

Il ministro delle poste e telegrafi, onorevole Maggiorino Ferraris, con recente circolare ha invitato vari uffici postali del Regno a notificare al Ministero i vuoti che potessero esservi nel personale d'ordine.

I posti vacanti saranno occupati; quindi uscirà un decreto ministeriale che stabilirà non doversi ammettere più straordinari. Quelli che trovansi in servizio saranno assunti in pianta stabile.

Le ventisette circoscrizioni, secondo la riforma postale andata in vigore il 1.o novembre, in luogo delle 69 direzioni postali, sono così ripartite:

1 Cagliari, Sassari; 2 Catania, Siracusa; 3 Como, Sondrio; 4 Cuneo; 5 Firenze, Arezzo, Siena; 6 Genova, Massa, Porto Maurizio; 7 Livorno, Grosseto, Lucca, Pisa; 8 Messina; 9 Milano, Bergamo, Piacenza; 10 Novara; 11 Padova, Vicenza; 12 Palermo, Caltanissetta, Girgenti, Trapani; 13 Pavia; 14 Perugia; 15 Potenza; 16 Salerno; 17 Torino; 18 Roma, Aquila, Chieti, Teramo; 19 Venezia, Belluno, Rovigo, Treviso, Udine; 20 Verona, Mantova; 21 Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza; 22 Napoli, Benevento, Avellino, Campobasso, Caserta; 23 Alessandria; 24 Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro; 25 Bari, Foggia, Lecce; 26 Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Ravenna, Reggio, Emilia; 27 Brescia, Cremona.

Notizie di Corte.

Al Quirinale si preparano gli appartamenti per i Sovrani che arrivano il 20.

Dicesi che durante l'inverno verranno a Roma per passare qualche settimana il duca e la duchessa di Genova, il duca e la duchessa d'Aosta.

Anche il duca degli Abruzzi, ritornato dal giro del mondo, passerà qualche settimana a Roma.

Tanto per variare...

Il cattolicismo. — In Inghilterra sono molto sensibili i progressi del cattolicismo. In quest'anno il clero non ha consacrato meno di trentotto nuove chiese cattoliche nella provincia metropolitana di Westminster. L'ultima in data è quella di San Francesco di Sales, nel quartiere di Tottenham, consacrata il 17 ottobre dal cardinale Vaughan, che, tre giorni prima, ne consacrava un'altra a Londra, nel quartiere Silvertown. Il cattolicismo progredisce anche rapidamente in Germania. Il cardinale Kopp, principe-vescovo di Breslau, consacrava la settimana scorsa, a Berlino, la nuova chiesa di San Matteo, che è giudicata il più grande e più bello edificio cattolico della capitale.

Il museo del contrabbando. — L'amministrazione delle dogane egiziane ha fondato un singolare museo: conterrà tutti gli oggetti che sono serviti a introdurre l'*haschich* in contrabbando. Vi si vedranno *macchine agricole*, *bottiglie di cognac*, *armadii*, *abiti da donne*, *brache larghe*, *pietre*, *carta*, *legname*, *scarpe*, *scatole di conserve*. In certi giorni si farà sfilare dinanzi a questa istruttiva collezione, il personale doganale perchè impari e si governi.

Brutalità soldatesche in Austria.

Leopoli, 4. Un ulano, disertato dalla stazione militare di Gruschon, dopo breve tempo si costituì all'autorità militare. Fu dato in custodia ad un caporale, il quale lo legò stretto al cavallo e così lo fece andare al galoppo verso il luogo di guarnigione. Per via il soldato precipitò da sella e col capo in giù battendo contro i sassi del terreno fu strascinato per un tratto di strada. Col cranio sfracellato e le membra peste venne poi trasportato alla stazione militare. Il caporale fu arrestato e consegnato al tribunale militare.

Annunziamo poi da Neu e Sandec: Ieri nel pomeriggio l'impiegato delle ferrovie dello Stato, Zigiarz, fu sulla publica via brutalmente ferito e malconcio a colpi di sciabola da un tenente del 20 o fanteria, certo Krietschke; e ciò per il motivo, che l'impiegato pregò gentilmente l'ufficiale, a sensi del regolamento di non occupare il marciapiedi col distaccamento di fanteria da lui condotto, e perchè aveva sollevato rimostranze che il publico venisse spinto dalle truppe in marcia in mezzo al fango della via.

Per consiglio dei medici accorsi, l'infelice fu trasportato all'ospedale; si dispera di salvarlo.

Come fini il processo contro il marchese de Nayve.

Da più giorni i fogli quotidiani pubblicano dispacci da Bourges, in Francia, relazionanti sul processo a carico del marchese de Nayve, il quale avrebbe ucciso un figlio naturale della moglie, presso Napoli, durante un suo viaggio in Italia.

Ebbene: il processo è finito con voto assolutorio dei giurati!

Notizie telegrafiche.

Camere rumene disciolte.

Bucarest, 5. Oggi si sono riunite le due Camere per la lettura del messaggio reale che scioglie il Parlamento. Il messaggio è brevissimo — dichiara che lo scioglimento è conseguenza del cambiamento di Ministero.

Le elezioni generali si faranno dal 2 novembre al 28 novembre, vecchio stile.

La nuova Camera sarà convocata il 7 dicembre.

Per la Spagna non la va bene!

Avana, 5. Gli insorti fecero saltare un treno con la dinamite. Si ignora il numero delle vittime.

— Un sotto ufficiale spagnuolo comandante un fortino lo ha abbandonato al nemico, senza il più piccolo tentativo di resistenza.

In Turchia.

La diplomazia fa un altro passo decisivo.

Costantinopoli, 5. La Banca ottomana e i principali istituti sono intenzionati di non approfittare della moratoria, che restera applicabile esclusivamente alle operazioni commerciali.

Costantinopoli, 5. Si conferma la gravità dei disordini a Diarbekir. Si smentisce l'asserzione che gli armeni sieno stati gli aggressori. La smentita risulta da un recente rapporto di un cappuccino francese qui dimorante, secondo il quale il capo dei curdi, Zelon, persona tenuta in molta considerazione nei circoli turchi e le cui provocazioni *fanatiche resero già necessario l'intervento diplomatico nell'aprile scorso, ha ora ripreso la campagna e l'agitazione tra i mussulmani, agitazione che fa temere gravi disordini.*

— *Gli Armeni dell'Asia Minore hanno mandato una petizione a Nelidof, ambasciatore di Russia presso la Porta, implorante la protezione dello Zar.*

I massacri, che continuano nell'Asia Minore, provocarono a Damasco e a Erzerum scene di crudeltà inaudita.

Costantinopoli, 5. In seguito a notizie di disordini, ripetentisi in varie parti dell'Impero a danno dei cristiani d'ogni nazionalità, gli ambasciatori delle grandi Potenze si recheranno separatamente alla Sublime Porta per sollecitare immediate misure atte a ristabilire l'ordine e a dichiarare che in caso contrario fra le Potenze si concerteranno i provvedimenti da prendersi. Gli ambasciatori inviteranno il ministro degli esteri a far sapere ciò che il governo ottomano intende di fare per porre termine all'attuale anarchia.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

ARTURO LUNAZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE e FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) — Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Specialità VINI TOSCANI

Rappresentanze e Commissioni

Rappresentante della Ditta

SCHNABL e Compagne di Trieste

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. ***Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro*** tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

I PRIMI FREDDI

sono spesso fatali ai bambini. Rammentasi alle mamme che nelle tossi, catarri, raffreddori dei **bambini** il Sciroppo Negri è indispensabile.

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria.

Vedi in IV.a Pagina

Servizi da tavola ricchi e comuni

GIOVANNI LIZIER

UDINE — Mercatovecchio — Negozio ex Masciadri — UDINE

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO all'ingrosso ed al dettaglio Semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI Specchi di Boemia e Francia con cornice dorata e senza

ARTICOLI di *Fantasia*

SERVIZI *DA TAVOLA* Colazione, Caffè, Tè e da Camera in grande assortimento

Oggetti di metallo, Posaterie in genere, Fanali da carrozza, Macchine da imbottigliare, Taraccioli, ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie Caffetterie

Posaterie — Lampade a petrolio

Lastre per finestre — Luci da specchio

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in Lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11- ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Marlbauge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *flacone, da L. 2*, 1.50 *bottiglia da un litro circa, a L.* 0,85.

Suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da' sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiunge e Cent. 75.

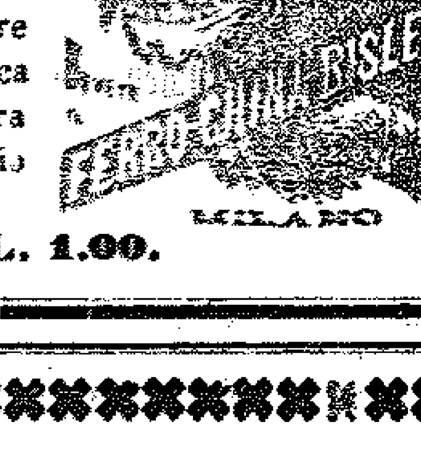
VOLETE DIGERIR BENE ??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L' Ill. Prof. Senatore Semola scrive: *Ho sperimentato largamente il* Ferro China Bisleri *che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* Ferro China Bisleri *un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE?!



Madri Puerpere — Convalescenti

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina almentare fabbricata coll' ormai celebre Acqua Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrisce senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

Grande assortimento bracciali per lampade

In ferro battuto e dorato con catene e gruppi

Ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

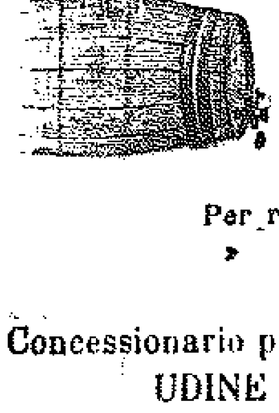
calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

Non più vino acido, nè con fiori

col Filtro depuratore dell' aria Frattini



Si applica alle botti ed alle damigiane in consumo, ottenendosi così che l' ultimo bicchiere spillato è come il primo, anche dopo parecchi mesi. L' aria, entrando nei recipienti ad ogni spillatura, viene razionalmente sterilizzata. Premiato con **Diploma alle Esposizioni riunite di Milano** 1894 e con **Gran medaglia d'oro all' Esposizione di Montevideo** ed ultimamente alle **Esposizioni Agrarie e Vinicole di Udine e Casale Monferrato.** Raccomandato da tutti gli Enolog. Inutile imbottigliare il vino che si beve giornalmente. — Garanzia assoluta.

Per recipienti sino a 500 litri . . . . L. 5
» » 500 » . . . . » 15

Per imballaggio e posta L. 1 in più

Concessionario per la Provincia di Udine **ANTONIO GIULIANI, Oste**
UDINE FUORI PORTA VENEZIA, LOCALE STAMPETTA.

Contro invio di proprio biglietto di visita si riceve l' istruzione « GRATIS ».

(290)

UDINE — **GIUSEPPE REA** — UDINE

MERCATOVECCHIO

Grande deposito Pellicerie confezionate e pelli d' ogni qualità

Maglierie di lana e cotone, corpetti, Mutande, calze e guanti, Camicie, colli, polsi e cravatte

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento
Imper cabili di stoffa loden d' ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITA' DI OGGETTI PER REGALI

IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIATE QUALITÀ

TAPPETI E COPERTE

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE

Deposito esclusivo del vero Ristoratore Allen e Fior di Mazzo di Nozze

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**

di tutte le grandezze e colori da **L. 5 a 75** l' una.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV. Via Zanon, 6 — **UDINE** — Via Zanon, 6 ANNO IV

CONVITTORI

1° Anno	2° Anno	3° Anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima. — Sorveglianza continua — Cure assidue e paterne — Assistenza gratuita nello studio — Trattamento famigliare — Vitto sano e sufficiente — Locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri)

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi

CONCORSI

a) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

b) Si ricevono prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l' Istituto Tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. — Vitto, alloggio, bucato, e stipendio da convenire. — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**80**	»
Nero di Prepot	»	**90**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

SARTORIA PARIGINA

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine
— per la confezione su Misura —

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicole da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch' è segnato su tutto

PIETRO MARCHESI
PROPRIETARIO

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco